

BIDON Danièle Marie  
VIA SAN VITTORE 25  
10040 - RIVALTA DI TORINO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0013421 del 06/06/2011

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO DEL  
MARE - Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali, Divisione II  
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44  
00147 - ROMA

p.c.

SINDACO DI RIVALTA

Via Balma, 5 - 10040 Rivalta di Torino

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura  
e l'Arte Contemporanea - Roma

REGIONE PIEMONTE

Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale  
Direzione Ambiente settore Compatibilità Ambientale  
e Procedure Integrate



Rivalta, 30 Maggio 2011

**OGGETTO:**

**OSSERVAZIONI SUL PROGETTO PRELIMINARE DELLA LINEA TORINO-LIONE  
TRATTA NAZIONALE**

Premetto di aver seguito per anni le vicende relative alla Linea del cosiddetto TAV senza però addentrarmi nei particolari del tracciato, in quanto abbastanza informata per ritenere il progetto inutile, ingiustificato in merito al flusso di merci e passeggeri, inaccettabile finanziariamente perché distrae fondi da quello che è vero progresso: scuola, sanità, ricerca scientifica, beni artistici, sicurezza pubblica, trasporti (ved. pendolari e treni sporchi), giustizia, e qui mi fermo perché avrei troppo da dire.

Ad un certo punto però, ho dovuto approfondire l'argomento del tracciato, quando è stato pesantemente coinvolto il territorio di Rivalta di Torino, dove possiedo una grande villa (350 m.q.), di notevole pregio architettonico. Il parco circostante è di 9.500 m.q., di architettura paesaggistica, con prati, boschetti, siepi, statue e vasche di pietra, alberi di alto fusto, frutteto, laghetto, orto biologico recintato, zona allevamento di animali da cortile, canile. Esso forma un'oasi di verde ed un rifugio naturalistico nelle vicinanze della Chiesa di San Vittore, tanto preziosa quanto amata dai Rivaltesi.

Il piano regolatore di Rivalta non ha consentito la costruzione di una casetta per custode per via della fascia di rispetto della Chiesa!

Quando, dopo i ben noti ritardi, ho potuto finalmente prendere visione del Progetto ITALFERR, ho notato nella zona dove abito una serie di inesattezze e di carenze di informazione estremamente preoccupanti.

### **DEMOLIZIONI E FASCE DI RISPETTO**

Esiste una manifesta incongruenza tra lo stralcio planimetrico e l'individuazione fotografica delle case da espropriare (per le quali tra l'altro manca indirizzo e numero civico).

Per esempio, la 3° casa fotografata (m.q. 161) risulta sul tracciato esterna alla linea blu (limite fascia di rispetto).

Se questo fabbricato (n. civico 14 – proprietà Musarra) è da espropriare, lo sono a maggior ragione, la villetta del n. 16 (proprietà Alberti) dove una porzione di casa è all'interno della linea rossa (fascia di esproprio), il condominio del n. 20 ( Imm. Martina ed altri) ed il n. 25 (proprietà Bidon) che sono all'interno della linea blu.

Invece questi immobili non sono né fotografati né menzionati tra le case da espropriare.

---

### **DISTANZA TRA PISTA DI CANTIERE/BINARI E CASE DI ABITAZIONE**

Consideriamo ora la distanza tra la pista di cantiere/binari e le case di abitazioni. Se questa distanza, come da planimetrie, è di 7,50 mt., il passaggio di decine di camion che portano lo smarino al deposito temporaneo di 27.700 m.q. è incompatibile con la permanenza dei residenti per via del rumore, delle polveri e dei gas di scarico.

Sul documento di studio dell'inquinamento da PM10, l'impatto della pista non è neanche contemplato.

Anche la Chiesa di San Vittore verrà compromessa dalle vibrazioni con rischi di distacco degli affreschi recentemente restaurati e con importanti restauri in corso.

### **VIABILITA'**

La pista di cantiere interrompe Via San Vittore lasciando isolate dal centro di Rivalta di Torino varie case: i n. civici 20 (Imm. Martina ed altri), n. 25 (Proprietà Bidon), n. 35 (Proprietà Romagnolli), n. 37 (Proprietà Giannone), non potranno raggiungere né Rivalta né Rivoli, in quanto il Rio Garosso che quando è a secco permette il passaggio verso Rivoli, servirà al deflusso delle acque del cantiere industriale di Rivoli.

La Frazione Cascina Rosa, oltre il Rio Garosso (Proprietà Boscolo, Ceribelli, Gili, Spilla) sarà tagliata fuori da Rivalta.

Occorre anche tener conto del continuo passaggio di trattori agricoli che dalla Frazione Tetti Neirotti di Rivoli e dal n.45 di Via San Vittore si recano a lavorare in campi siti in altre zone di Rivalta.

Si prefigura quindi la creazione di fondi interclusi.

### **OSPEDALI**

Sarà difficile raggiungere il Pronto Soccorso per le code dovute alle deviazioni sia verso Rivoli che verso l'Ospedale San Luigi e questo oltre che per gli abitanti di Via San Vittore è valido anche per tutti gli abitanti di Rivalta.

### **EMISSIONI DI PM 2,5**

Non è stata neanche contemplata, mentre è gravissimo il fatto che si aggiungerà a quella dell'inceneritore del Gerbido, nella malaugurata ipotesi che questo dovesse entrare in funzione, anche considerando la immaginabile durata di pista e cantieri.

## **ACQUE DI SUPERFICIE**

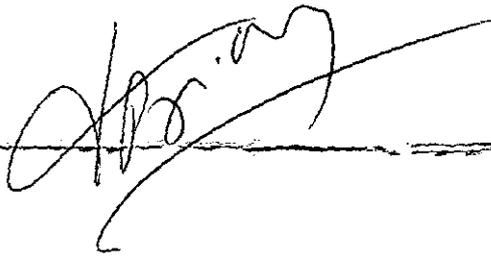
I progettisti sanno che in caso di forti piogge, la strada del Doirone rimane allagata quando i contadini non arano a regola d'arte?

Che succederà con la presenza della pista di cantiere e del deposito di smarino?

Mi permetto dunque di far notare quanto sia approssimativo e carente questo progetto preliminare. Non si può trattare con tale leggerezza un intero territorio, togliendogli tutti i suoi elementi di pregio, distruggendone bellezza e funzionalità, stravolgendo senza riguardo la vita di migliaia di persone.

**UNA PROGETTAZIONE CARENTE PER UN'OPERA SUPERFLUA.**

Distinti saluti,

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.